



## Prima Lettura Gen 9,8-15

*Dal libro della Genesi*

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra». Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra. Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

## Salmo Responsoriale Salmo 24

**Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.

Ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

## Seconda Lettura 1Pt 3,18-22

*Dalla prima lettera di san Pietro apostolo*

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua. Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

## Canto al Vangelo

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Non di solo pane vivrà l'uomo,  
ma di ogni parola  
che esce dalla bocca di Dio.

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

## Vangelo Mc 1,12-15

*Dal vangelo secondo Marco*

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

**+ DOMENICA 18 FEBBRAIO                      PRIMA DI QUARESIMA**

INCONTRO DI AZIONE CATTOLICA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Rota)

10.00 S. Messa (pro populo) *con la presenza del Gruppo Alpini di Dalmine*

**- all'offertorio raccogliamo latte parzialmente scremato a lunga**

**Conservazione per il Centro di Primo Ascolto**

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Manenti Angela e Ugo; Russo Giovanni)

18.00 S. Messa *con gli adolescenti in san Giorgio*

**LUNEDI' 19 FEBBRAIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Ambruschi Gian Antonio; Lina e Ezio)

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Def. Fam. Falcone)

**MARTEDI' 20 FEBBRAIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Severitano Carolina e Fazzalari Bruno)

**20.30 Incontro del Gruppo Liturgico**

**MERCOLEDI' 21 FEBBRAIO                      SAN PIER DAMIANI**

07.45 Lodi; S. Messa (Angela)

**Catechesi di Quaresima per gli adulti in chiesa parrocchiale  
ore 08.30 - 15.30 e 20.30 "La Trasfigurazione" di Raffaello Sanzio**

16.15 Vespri; S. Messa (Teresa Ambrosini e Luigi; Airoldi Renato e Augusto)

**GIOVEDI' 22 FEBBRAIO                      CATTEDRA DI SAN PIETRO**

07.45 Lodi e S. Messa (Eleonora e Carmela)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

*10.00 incontro dei sacerdoti di Dalmine*

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Fam. Farina e Gazzola)

**20.30 Incontro nelle case di preghiera per l'ascolto del Vangelo**

**VENERDI' 23 FEBBRAIO                      SAN POILICARPO**

***Giornata di preghiera e digiuno per la pace in particolare  
per la Repubblica Democratica del Congo e del Sud Sudan".***

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Barbieri)

**15.30 Via Crucis in chiesa parrocchiale**

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Fam. Locatelli)

**SABATO 24 FEBBRAIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Tengattini Bruno e Fratus Marisa)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario-Vespri e S. Messa (don Luigi Moro; Mario e Anna Allieri; Eros)

**+ DOMENICA 25 FEBBRAIO                      SECONDA DI QUARESIMA**

07.45 Lodi e S. Messa (in ringraziamento)

10.00 S. Messa (pro populo)

**- all'offertorio raccogliamo il riso per il Centro di Primo Ascolto**

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (per una persona ammalata)

18.00 S. Messa con gli adolescenti in san Giorgio

**FESTA PATRONALE DI SAN GIUSEPPE 2018**

Venerdì 9 Marzo                      21.00 GENERAZIONE 2.0                      Teatro

Sabato 10 Marzo                      21.00 FUORICLASSE                      Teatro

Domenica 11 Marzo                      15.00 Laboratorio Caritas con i ragazzi

Mercoledì 14 Marzo                      CATECHESI PER GLI ADULTI  
*"La deposizione" di Rogier Van Der Weyden*

Venerdì 16 Marzo 15.00 VIA CRUCIS

21.00 CONCERTO con la Band *"VIA MAZZINI 15"* - per la Festa del Papà

Sabato 17 Marzo

16.30 Messa solenne alla Casa Accoglienza Anziani

18.00 Santa Messa animata dai ragazzi del coro *"Goccia dopo goccia"*  
dell'Accademia Centro Studi Musicale di Bergamo

19.30 LA CENA DEL CUORE

*"Date voi stessi da mangiare"* Promossa dalla Caritas Parrocchiale.

*Iscrizioni entro Venerdì 16 Marzo                      - Offerta libera*

Domenica 18 Marzo                      10.00 Santa Messa e festa del papà

15.00 FESTA DI PRIMAVERA

Lunedì 19 Marzo                      FESTA LITURGICA DI SAN GIUSEPPE

10.30 Solenne concelebrazione, con i sacerdoti nativi, che hanno prestato servizio nella Parrocchia e i sacerdoti delle parrocchie di Dalmine e la partecipazione delle autorità civili di Dalmine per la Festa Patronale di san Giuseppe

**IL LAVORO CHE NON VOGLIAMO**

In chiesa parrocchiale sarà allestita la Mostra Fotografica della CEI in occasione della Settimana Sociale Italiana.

## **Il deserto**

*E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto.* Così il vangelo di Marco inizia il racconto delle tentazioni, in cui tutto è estremo. L'estrema solitudine di Gesù, l'estremo silenzio, l'estremo spazio, l'estrema povertà. Ciò che colpisce è che nel deserto Gesù vi rimane. Non fugge. Vive l'esperienza della prova. Anzi potremmo dire che fa l'esperienza della crisi. Quando tutto è ridotto all'essenziale appare la necessità radicale della vita. Quando sei con le spalle al muro, senza appoggi né difese, questo è il momento in cui sei chiamato a decidere come vivere, a chi dare credito, come investire tutte le tue energie.

La crisi, quella che ci spoglia e ci purifica, ci interroga e ci rinnova, ci fa diventare adulti e maturi. Senza la crisi rimaniamo bambini immaturi e superficiali.

Come acutamente afferma la scrittrice Christiane Singer *«Nella vita ho raggiunto la certezza che le catastrofi servono a evitarci il peggio. E il peggio è proprio aver trascorso la vita senza naufragi, è essere sempre rimasti alla superficie delle cose. Non essere mai stato scaraventato in un'altra dimensione. L'autunno, spogliando i rami, lascia vedere il cielo».*

Il deserto ci fa paura perché è un'esperienza di nudità, di spogliazione e di morte. Ma solo nella crisi del deserto ci troviamo di fronte alle domande fondamentali dell'esistenza. Per questo il deserto può anche davvero essere un'esperienza di libertà e di salvezza.

Se decidiamo di rimanere nel deserto, se abbiamo il coraggio di non fuggire nelle vie della superficialità, la crisi ci aiuterà a vivere con nuove motivazioni.

Gesù, dopo la crisi del deserto, comincia a mettersi a servizio dell'uomo, con infinito amore. Rinuncia alla visione diabolica di giocare la vita attraverso il potere, l'aver e l'apparire. Rinuncia alle proprie sicurezze e annuncia a tutti il Vangelo, cioè che l'unica via per il compimento del proprio essere è compiere la felicità di tutti. Gesù non vive il deserto per isolarsi, per ritirarsi da solo, per separarsi dagli uomini. No. Va nel deserto per caricarsi dell'uomo e per portarlo a morire e a risorgere.

Là dove tutto è estremo, nella crisi del deserto, Gesù incomincia a portare all'estremo la sua offerta d'amore. Solo così Gesù fa rifiorire il deserto, rende feconda la crisi e la morte.

A ciascuno di noi è chiesto di «rimanere nel deserto», e di vivere l'esperienza della crisi. Nel deserto anche noi potremmo fare l'esperienza di essere consolati non secondi le nostre attese, ma secondo ciò che è gradito a Dio.

Nel deserto e nella crisi condividiamo le parole di questa bellissima preghiera di san Guglielmo di S. Thierry: *Signore, tu mi hai sedotto e portato nel deserto, ora la mia anima desidera stare di fronte a te solo: questa è la sete del mio cuore! Ti prego: imponi pace e silenzio attorno e dentro di me. Dammi, per consolare la mia solitudine, e frequenti intrattenimenti con te. Nella misura in cui tu sarai con me, io non sarò solo; conducimi fino al punto più lontano del deserto, là dove l'anima santa si vede affondata interamente nel fuoco dello Spirito Santo e si accende come un serafino ardente. Nascondimi nel segreto del tuo volto. Amen!*

**Don Roberto**